

## I DOMENICA DI QUARESIMA

### A cura di Don Fabrizio Borrello

Il breve ma intenso brano evangelico di questa prima domenica di quaresima risponde a tre domande proprio riguardo a questo tempo specialissimo della vita della Chiesa: *cos'è? che cosa coinvolge? come la si vive?*

*"Lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni"*. Il tempo di Quaresima, in cui siamo entrati mercoledì scorso, con la celebrazione delle "ceneri", si configura come un tempo di deserto che Dio ci offre. La prima cosa che ci è chiesta di capire è che Dio ci fa dono di un tempo prezioso e favorevole soprattutto per il nostro bene. Per capire di cosa si tratta è necessario far riferimento all'esperienza del popolo di Israele che ha conosciuto il deserto sotto tre prospettive, che possono essere utili anche a noi:

- Luogo dell'essenziale...e tempo per capire cosa sia essenziale davvero;
- Luogo delle tentazioni...e tempo per capire cosa snatura la vita, la quotidianità e quello che ci circonda;
- Luogo dell'Ascolto...e tempo nel quale Dio parla e si fa ascoltare.

Si tratta quindi di approfittarne e lasciare che questo si realizzi dentro di noi e intorno a noi.

*"Gesù andò nella Galilea"*. Il riferimento alla Galilea è un'altra sottolineatura importante che dobbiamo cogliere. La Galilea, nell'esperienza biblica, rappresenta la vita quotidiana e soprattutto il mondo in cui si è inseriti. Il dono della quaresima non chiede di uscire dalla realtà nella quale siamo inseriti. Ci è chiesto di viverlo dove siamo chiamati a stare ogni giorno. La Galilea rappresenta quindi la nostra famiglia, la nostra casa, il nostro ambiente di lavoro, la nostra città. Ma come è possibile farlo? A ciò risponde il terzo passo del percorso segnato dal Vangelo di questa domenica.

*"Convertitevi e credete nel Vangelo"*. Ancora una volta la liturgia ci ripropone queste parole di Gesù che abbiamo ascoltato più volte anche nel tempo di Avvento e in quello di Natale. Nel contesto quaresimale però esse assumono una sfumatura di significato diversa. La Quaresima infatti è un tempo nel quale ai discepoli di Gesù, quindi a noi tutti, è chiesto di fermarsi e riflettere sulla propria vita e sul ruolo che in essa occupa la fede. L'esortazione "convertitevi" è quanto mai da leggere e interpretare come "modificare i pilastri su cui regge la nostra vita", ma va strettamente collegata, senza scinderla mai, con la seconda parte "credete nel Vangelo", indicando proprio in Gesù, che è il Vangelo, il pilastro e la pietra su cui costruire la nostra vita.

La quaresima quindi è un tempo donato nel quale siamo invitati a stare con Gesù per imparare da lui il senso della vita.